

CAMPIONATO SUPERPRODUZIONE/Tanti protagonisti nella battaglia per il primato

Diego Alessi al vertice con la Nissan

Sul circuito di Misano Adriatico il tricolore è dominato in prova e in gara dal pilota romano nel segno del Sol Levante

Siamo soltanto alla seconda gara del Campionato superproduzione ma già stanno uscendo allo scoperto nomi nuovi, decisamente puntati alla caccia del titolo italiano assoluto che, valutato anche lo spiegamento delle forze in campo, si pensava potesse essere circoscritto ai piloti delle BMW 320 e delle Alfa 147.

E invece ecco saltare fuori, contro molte previsioni, l'efficace Nissan Primera del Max Team portata alla vittoria nell'ultima gara di Misano dal forte Diego Alessi.

Onestamente si sapeva che la vettura, nella sua precedente stagione del Campionato europeo era stata assai competitiva con lo svedese Rustad, ma se non altro si poteva pensare che avrebbe avuto bisogno di un'ulteriore conoscenza da parte del pilota e del Max Team di Roma che ne cura la preparazione. Un po' lo scotto da pagare alle novità, insomma. Tutti i dubbi invece sono rimasti sulla carta: Alessi ha vinto alla grande, dopo un incredibile duello con l'Alfa 147 di



La Nissan Primera di Alessi ha ottenuto anche la pole position sul bagnato

Fabio Francia, sulla pista asciutta (con pneumatici Michelin) e dopo che aveva fatto sua anche la pole position in prova (con gomme Dunlop) sotto il diluvio universale. A Misano non era iniziata affatto bene per Alessi e per la sua squadra: durante le prove ufficiali bagnate, dopo solo un paio di giri un semiasse abbandonava la Primera e con essa anche la possibilità di Alessi. Ma i meccanici si

rimboccavano le maniche, sostituivano il pezzo a tempo di record e la rabbia di Alessi faceva il resto: pole position! A fianco di Alessi conquistava il piazzamento l'Alfa 147 di Fabio Francia, campione italiano, davanti alla Peugeot 306 di De Micheli e alla BMW 320 di Max Pigoli, vincitore a Binetto: quattro vetture differenti nelle prime due file, per una battaglia tutta da gustare. E le premes-

se non tradivano le attese, poiché in gara si accendeva quasi subito il duello al vertice fra Alessi che fuggiva via e Francia che, superato Pigoli, si poneva all'inseguimento del romano che riusciva anche a superare per un giro, prima che la Nissan ristabilisse prontamente le distanze. Francia era costretto poi ad abbandonare per la rottura del cambio, ma la spettacolare battaglia in-

gaggiata con Alessi, esemplare e corretta, fra il giovanissimo campione italiano in carica e fra uno dei più esperti piloti di vetture Turismo, fa capire che il Superproduzione italiano è ormai una realtà.

Sul podio accanto al romano salivano i due alfieri della BMW Clever Cats, Pigoli (che rafforza con questo risultato il primato in classifica) e Zadra, mentre le posizioni successive premiavano il coriaceo tedesco Blieninger, compagno di squadra di Francia, l'ottimo Viglione, al rientro in campionato sulla sua fedele Peugeot 306, Giancarlo Storti, sempre fra i primi con la sua BMW autogestita, e Cora de Adamich, per niente intimorita dai nomi che le girano accanto! Salutiamo con un benvenuto i ritorni di "Toby" (Opel Astra) e Squadroni (Renault Mégane) in un campionato che conta ormai 25 iscritti al volante di vetture di sei marche differenti con la lotta per il vertice che si esalta, poiché tutti i migliori sono racchiusi nello spazio di pochi decimi di secondo.

PERSONAGGI IN PISTA

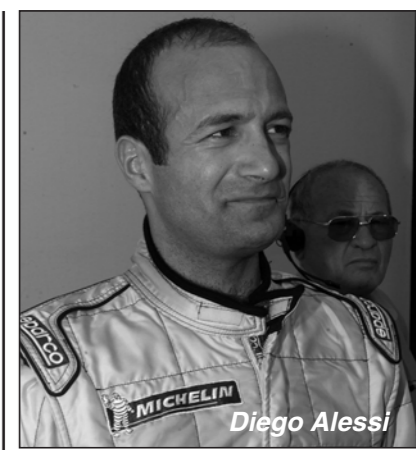
Tranquillo, rilassato e vincente

Sali sul gradino più alto del podio di questa seconda gara del campionato Superproduzione e trovi un Diego Alessi sorridente sì, ma compassato e tranquillo come se fosse normale amministrazione vincere una gara con una vettura praticamente nuova per le nostre scene, con la quale aveva anche ottenuto la pole sotto la pioggia. "E' stata dura certamente ma per fortuna con Francia abbiamo dato vita a un duello esaltante e molto corretto che penso abbia divertito tutti".

Altri piloti nelle sue condizioni sarebbero stressati, e invece lui no, anzi: "mi dispiace del ritiro di Francia, perché stavo divertendoci molto. Ma è andata così e dopo non ho avuto grandi problemi a contenere il ritorno di Pigoli, perché la mia vettura, grazie anche al Max Team, andava veramente bene". Il trentenne romano, da sempre uno dei piloti più vincenti nel Turismo italiano, ha

piegato a suo favore un weekend costellato da mille avversità. Dopo quelle avute in prova, ha anche dovuto sostituire il motore prima della gara, con i suoi meccanici che hanno fatto un vero miracolo, finendo il lavoro solo pochi minuti prima del via.

Alessi è stato il più veloce sia con la pioggia del sabato sia con il sole della domenica: gli avversari sono avvertiti....



Diego Alessi

Mancini, penna e volante

Non è il primo caso che troviamo di giornalisti al volante, ma per Giovanni Mancini, ingegnere reatino di trentacinque anni e direttore del mensile specializzato "Elaborare", quasi si tratta di una verifica sul campo degli argomenti dei quali si occupa giornalmente sulla sua rivista: "Effettivamente in gara mi porto a spasso materiali tecnici e particolari di preparazione che sono il mio pane quotidiano, e vi posso as-

sicurare che, per esempio, fra un disco dei freni e un altro o fra due tipi pastiglie le differenze sono enormi". Da quanto tempo corri? "Da circa tre anni: ho iniziato come tutti, un po' per testare vetture nuove, un po' per servizi giornalistici. Essere al volante aiuta molto a capire tantissime cose. Poi la passione ha preso il sopravvento e appena posso sono in pista".

E con buoni risultati, dobbiamo dire; infatti ha già vinto qualche gara Club e nel più impegnativo Civt, solo a guardare l'ultima gara di Misano nella quale il nostro ha gareggiato in classe N/4 con l'unica Fiat presente nel campionato, la Punto della Leone Motori, Mancini ha fatto segnare la pole e in gara è stato al comando sino alla rottura di un rinvio del leveraggio del cambio. Come dire: il classico pezzo da pochissimi soldi che ostacola il conseguimento di un risultato. Ci vediamo alla prossima!



La Fiat Punto di Giovanni Mancini

FORTI EMOZIONI DAL BISCIONE

Alfa 147 Cup: è la volta di Balzan

Bella gara a Misano per la seconda tappa della 147 Cup, vinta con autorevolezza dal giovane pilota di Rovigo Alessandro Balzan. Ventidue Alfa sulla griglia di partenza, con quella di Maurizio Campani in pole position davanti a Massimiliano Pedalà; in decima posizione Luigi De Luca, vincitore della prima gara, che all'accendersi del semaforo verde con una partenza a razzo recuperava ben cinque posizioni. La gara perdeva subito proprio Pedalà, finito sulle barriere di pneumatici ai margini della pista con la sua vettura non in gra-

do di proseguire e al comando andava Maurizio Campani ma solo fino al settimo giro, quando anche per lui c'era la strada dei box. Nuovo leader della gara diventava Alessandro Balzan, al volante di una rara 147 bianca (sono tutte rosse), che precedeva De Luca, il quale dopo un paio di tentativi non attaccava più il veneto al comando, accontentandosi dell'eccellente piazzamento che gli consente di aumentare il vantaggio nella classifica assoluta del campionato. Dietro a Balzan e De Luca, sul podio saliva anche, per la seconda volta consecutiva, Nino Campani, padre di Maurizio, che ora è se-



Alessandro Balzan con la sua Alfa 147

condo in classifica generale. Nelle posizioni successive ottima gara dell'esperto Federico Bellini, quarto sul traguardo, del giovanissimo Simone Galluzzo e di Carlo Casillo, giunti nell'ordine. Da segnalare anche il settimo posto del reggiano Massimiliano Fantini, che era partito dall'ultima posizione perché non aveva praticamente partecipato alle prove ufficiali.

CLASSIFICA 147 CUP

(dopo la gara di Misano)

- Luigi De Luca punti 37; 2. Nino Campani 24; 3. A. Balzan 22; 4. Maurizio Campani 17; 5. Bellini, Marchetti, Petroselli 10; 8. Galluzzo e Zani 9; 10. Fantini 8

CAMPIONATO ITALIANO FORMULA 3

Chi fermerà Pavlovic?

Dopo l'esordio del tricolore F.3 sulla pista di Vallelunga, le monoposto si sono ritrovate all'autodromo Santamonica di Misano Adriatico per la seconda tappa stagionale, che ha già nel giovane slavo Milos Pavlovic, il trionfatore a Roma, l'uomo da battere. Due vittorie su due gare disputate, sempre al comando, la dicono lunga sul potenziale del pilota del Team Target. Le monoposto partecipanti sono divise in classe A, quelle più nuove che partecipano al campionato italiano, e classe B che gareggiano per la Coppa Csaì.

Al semaforo verde Pavlovic scattava al comando dalla pole position. Dietro allo slavo si ponevano il belga Cloostermans, che riuscirà a mantenere la posizione d'onore sino al traguardo, e il veneto Citron, compagno

di squadra di Pavlovic. Fra le monoposto della classe B non era partito Nino Famà, vincitore a Vallelunga, e il leader era Alberti seguito da Buonomo e Rambelli. Nel corso del primo giro abbandonavano Ermolli e Ippoliti per un contatto. A metà gara Mocerlini e Vitacolonna riuscivano, in un colpo solo, a soffiare la terza posizione a Citron. Nella classe B Alberti era costretto al ritiro e la vittoria andava a Faraonio davanti a Buonomo e Rambelli. Nella classe maggiore, Pavlovic ormai imprevedibile per tutti, Cloostermans e Mocerlini concludevano sul podio difendendo al meglio i colori del loro team Azeta, mentre nelle posizioni di rincalzo chiudevano le fatiche Vitacolonna, Citron, Petroncini e Franco Ghiotto.



CAMPIONATO ITALIANO F.3

- Pavlovic punti 18;
- Citron 8;
- Cloostermans e Mocerlini 6

COPPA CSAI CLASSE B

- Faraonio e Buonomo p. 12;
- Famà 9

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ TURISMO

Concorrenti in aumento, ma i più forti si confermano

Nella seconda tappa di Misano Adriatico del Campionato italiano velocità turismo ha esordito un inedito abbinamento fra le classi N/1 e la N/3, resosi necessario a causa delle sole sei vetture partenti nella classe maggiore. Ma ormai le vetture fra Civt e Sp sfiorano le cento unità e i programmi delle gare, che vedono sempre l'abbinamento con l'Alfa 147 Cup, sono uno spettacolo tutto da vedere. Conferme ai vertici, a iniziare da Stefano Perticaroli, che è al comando della Seconda Divisione, che ha vinto la classe N/5 anche a Misano, seppure dovendo faticare di più.



Lorenzo Falessi, subito vincitore in Classe N/3

gli riusciva perfettamente - dagli attacchi di Carmine Leggeri, campione italiano in carica e Papagni. Due gare e due vittorie in N/4 per Francesco Iorio, che con la Rover 200 guida a punteggio pieno questa classe sempre molto ricca di interesse, nonostante la dozzina di partenti. In gara era andato in testa Mancini con la Fiat Punto, fino al ritiro, con la posizione eredi-

tata proprio da Iorio, penalizzato dai 25 kg. di zavorra rimediati con la vittoria di Binetto. Iorio vinceva davanti a Debè e Liberatore, protagonisti il primo di una grande rimonta e il secondo di una gara tutta d'attacco che gli ha portato il secondo podio consecutivo. Nella classe N/6 vittoria del palermitano Giovanni Verga che approfittava al meglio del ritiro all'ultimo giro di Al-

borghetti, che aveva condotto in testa sino a quel momento, e saliva sul gradino più alto del podio insieme a Gromeneda e Conti. Nella classe regina del CIVT, la N/1, ci sono poche BMW M3 e a Misano la griglia è stata abbinata, per motivi di spettacolo, alla classe N/3. La gara è stata combattuta e alla fine l'ha spuntata Ivan Abrate, che aveva

preso il comando ai danni di Bianco e di Cerrai. Abrate ha poi avuto la meglio anche nel corso di un conculso doppiaggio con tocche varie, al termine del quale ha tagliato il traguardo per primo davanti a Gironacci e Bianco. Nella N/3 è tornato il campione italiano in carica, Alessandro Bernasconi, e ha subito ripreso il discorso della passata stagione, vincendo alla grande con la BMW 320 davanti a Bagnasco e Meloni, suoi compagni di squadra nel Team W&D di San Marino. All'inizio fra i protagonisti c'era anche Falessi, ma in un contatto la sua Alfa 156 veniva danneggiata e si dovette accontentare del quarto posto.

CLASSIFICHE DI CAMPIONATO

CAMPIONATO ITALIANO SUPERPRODUZIONE

- Pigoli punti 25; 2. Zadra 16; 3. Storti 15; 4. Alessi 14; 5. Francia 11; 6. Valli e Blieninger 8; 8. Viglione 7; 9. De Micheli e de Adamich 6; 11. Dal Cucco 5; 12. Passuti, Sgarzi e Bacci 4; 15. Bonello e "Toby" 3; 17. Amodeo 1

CIVT classe N/1

- Abrate punti 14; 2. Fantini 12; 3. Cerrai e Bianco 9; 5. Gironacci 7; 6. Colajanni 6; 7. Francucci 1

CIVT classe N/3

- Falessi punti 22; 2. Meloni 17; 3. Bernasconi 15; 4. R. Vecchi e Bagnasco 11; 6. Bertozzi 10; 7. Bertoli, G. Vecchi, Fantilli e Moretti 7

CIVT 1° DIVISIONE

- Lorenzo Falessi (Alfa 156) punti 22;

2. Meloni (BMW 320) 17; 3.

- Bernasconi (BMW 320) 15; 4. Abrate (BMW M3) 14; 5. Fantini (BMW M3 3.0) 12; 6. R. Vecchi (Alfa 156) e Bagnasco (BMW 320) 11; 8. Bertozzi (BMW 320) 10; 9. Cerrai (BMW M3) e Bianco (BMW M3) 9

CIVT classe N/4

- Iorio punti 21; 2. Liberatore 14; 3. Debè 9; 4. Barbieri 8; 5. Fulgenzi 6; 6. Malatesta e Mancini 5; 8. Travaini 4; 9. Araldi 3

CIVT classe N/5

- Perticaroli punti 29; 2. Papagni 18; 3. Moretti 17; 4. Leggeri 16; 5. Cordini 13; 6. Billo 12; 7. Berto 8; 8. Acanfora e Brogi 7; 10. Panzavolta 4; 11. Franzese 3; 10. Arena e Sambuco 2; 11. Funaro e Albanese 1

CIVT Classe N/6

- Garofano punti 18; 2. Verga 14; 3. Conti 13; 4. Compagnoni e De Vuono 11; 6. Gromeneda 9; 7. Alborghetti 8; Sorrentino e "Leo" 4; 10. Pizzorni 3; 11. De Crescenzo 2

CIVT 2° DIVISIONE

- Stefano Perticaroli (Peugeot 106 1.6) punti 29; 2. Iorio (Rover 200) 21; 3. Papagni (Peugeot 106 1.6) e Garofano (Peugeot 106 1.3) 18; 5. Moretti (Peugeot 106 1.6) 17; 6. Leggeri (Peugeot 106 1.6) 16; 7. Verga (VW Polo 16V) e Liberatore (Alfa 146) 14; 9. Cordini (Peugeot 106 1.6) e Conti (VW Polo 16V) 13; 11. Billo (Peugeot 106 1.6) 12; 12. Compagnoni (Peugeot 106 1.3) e De Vuono (VW Polo 16V) 11

DOVE SI CORRE DOMENICA

3 - 4 maggio: AOSTA Trofeo Italiano Rallies
5 maggio: MONTE ERICE (Trapani) Campionato italiano velocità montagna